



**Regione Veneto**



**Provincia di Padova**



**Comune di Abano Terme**

Adozione | D.C.C. n. del  
Approvazione |

**P.01c**

**PIANO DI ASSETTO DEL TERRITORIO**

**Quaderno degli obiettivi**

**novembre 2015**

**Comune di Abano Terme**

Sindaco - Dr. Luca Claudio

Assessore all'Urbanistica - Dr. Luca Claudio

Responsabile del procedimento:

Arch. Maurizio Spadot

**PROGETTISTI:**

Arch. Fernando Tomasello

Gruppo di progettazione urbanistica

ATeS srl

PROTECO

Enrico Ioppolo

Tepco

Dr. Urb. Valentina Luise

Dr. Urb. Antonio Visentin

Studio Agronomico:

Agriplan

Dott. Agr. Giacomo Gazzin

Arch. Silvia Drago

VInCA

SELC

Dott. Francesco Scarton

Studio Geologico:

Prof. Geol. Gino Borella

Dott. Pietro Cevese

Energie rinnovabili

Arch. Paola Basso

# CITTA' DI ABANO TERME

Quaderno degli obiettivi e delle strategie del PAT

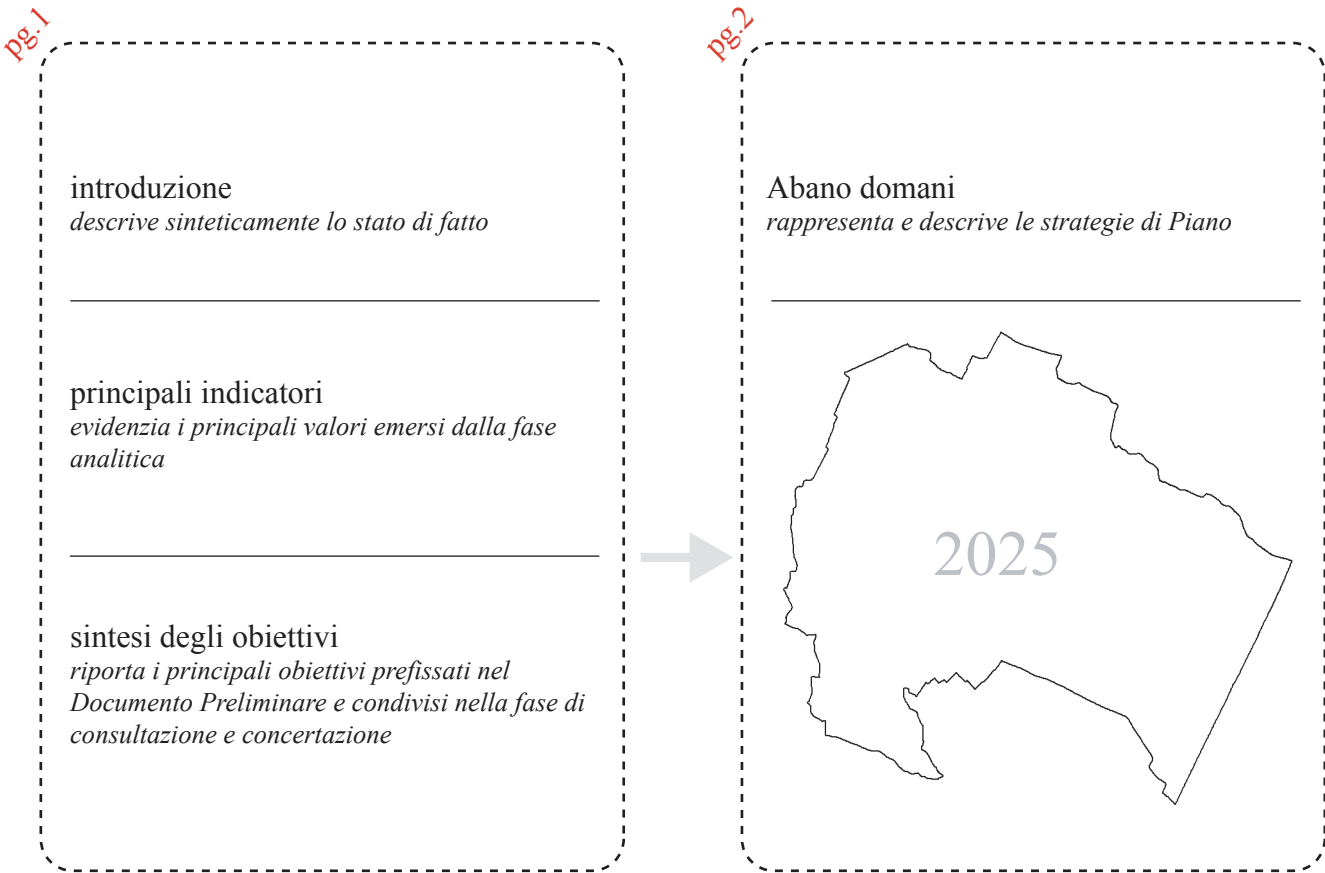


Il nuovo Piano di Assetto del Territorio (PAT) stabilisce una visione di come Abano Terme potrà evolvere nel prossimo decennio in un modo intelligente e sostenibile, consolidando la sua realtà economica, sociale e culturale.

Il Quaderno degli obiettivi illustra il percorso che la Città sta intraprendendo nell'affrontare le sfide e le opportunità proprie del governo del territorio.

Tale percorso è rappresentato per sistemi (coerenti con il Documento Preliminare) in forma descrittiva e rappresentativa secondo la struttura sottoriportata.

SCHEMA



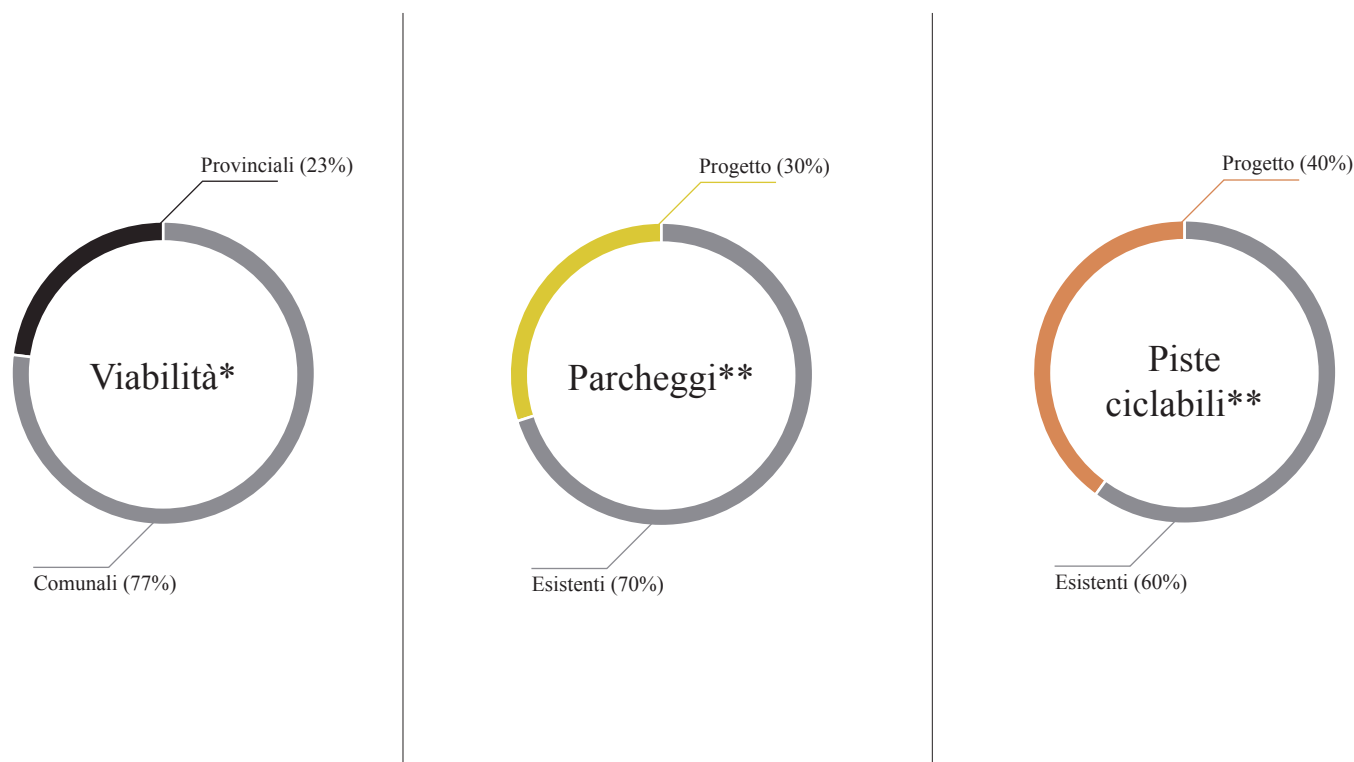
# SISTEMA INFRASTRUTTURALE

## ELEMENTI INFRASTRUTTURALI E DELLA MOBILITÀ

Il sistema infrastrutturale del comune di Abano Terme è caratterizzato da un sistema di circonvallazioni esterne che si sviluppa in direzione nord-sud: una ad est che connette Abano Terme-Padova-Montegrotto ed una ad ovest che collega Abano con il comune di Selvazzano. A tale schema di circonvallazione si contrappone un grafo stradale longitudinale articolato sul quale si attestano un sistema di parcheggi non strutturato e poco connesso con la viabilità.

Il sistema della mobilità pubblica è identificabile con la ferrovia (tratta Padova-Bologna, in futuro SFMR) con una stazione nel Comune di Abano Terme nella frazione di Giarre e da un sistema di trasporto pubblico su gomma che serve principalmente la parte sud-ovest del territorio e connette Abano con Padova ed i Comuni di Torreglia e Montegrotto.

### INDICATORI



\* informazioni desunte dal QC Regionale

\*\* informazioni desunte dal vigente PRG

### OBIETTIVI

La mobilità nel comune di Abano Terme necessita di un più funzionale collegamento trasversale della rete, che si contrappone con una maglia stradale e un trasporto pubblico sviluppatasi in modo principalmente radiale; il Piano, individuate tale criticità, intende dare risposta perseguendo i seguenti obiettivi:

- + rafforzare la connessione con la rete infrastrutturale regionale;
- + riorganizzare il sistema viabilistico all'interno del centro urbano, attraverso soluzioni progettuali che prevedono la creazione di parcheggi e di accessi direttamente connessi con la viabilità extraurbana;
- + integrare il progetto infrastrutturale con il progetto urbanistico, anche attraverso strumenti perequativi;
- + sviluppare la mobilità alternativa sostenibile con funzioni sia di collegamento urbano-comunale che territoriale.

# SISTEMA INFRASTRUTTURALE

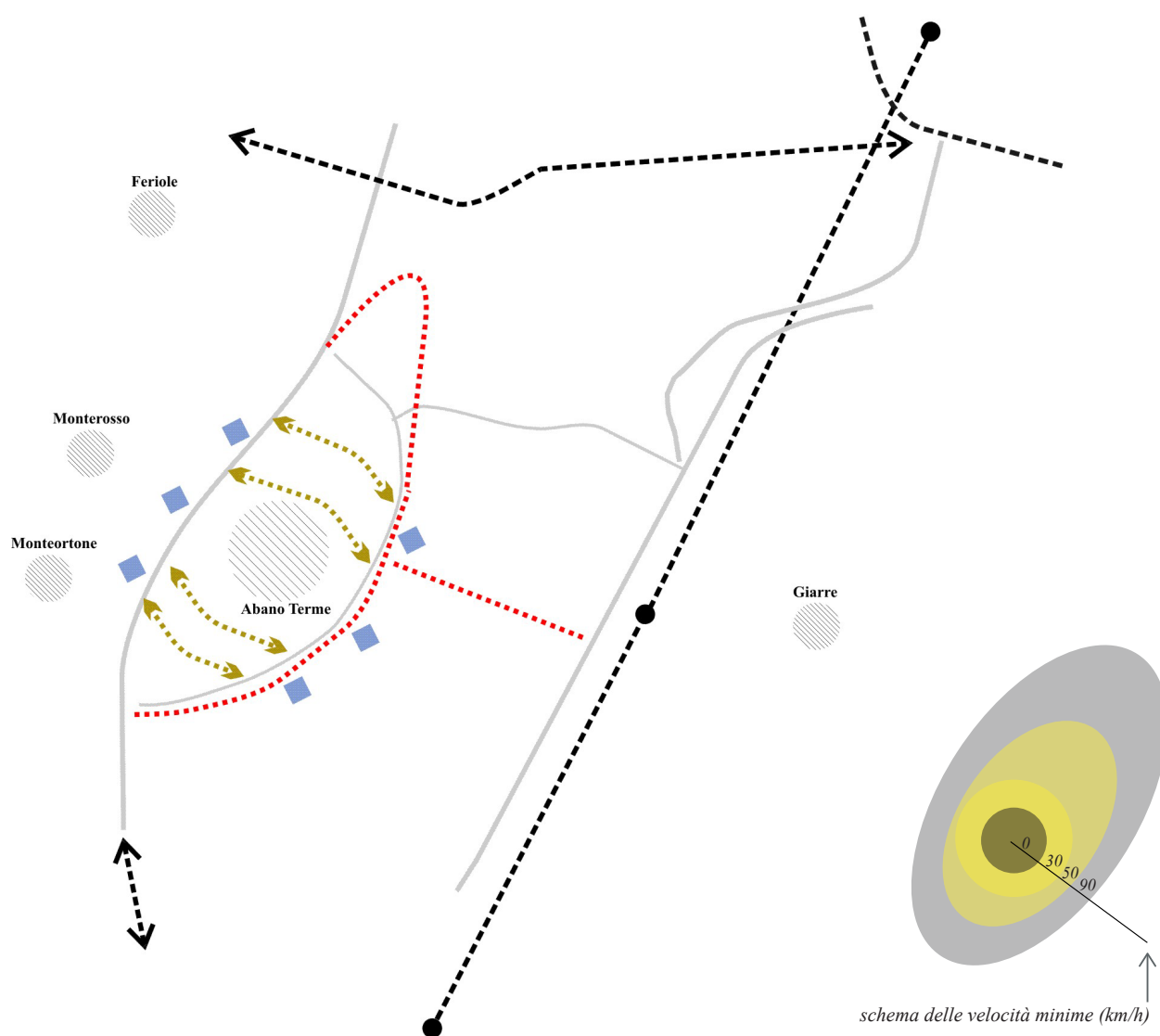
## ELEMENTI INFRASTRUTTURALI E DELLA MOBILITA'

Il PAT distingue il sistema della viabilità extraurbana da quello della viabilità urbana.

L'obiettivo perseguito è quello di ridefinire da un lato la gerarchia del sistema della viabilità extraurbana, raccordandosi con la pianificazione di settore, e dall'altro quello di riorganizzare il sistema interno e adiacente al centro cittadino, attraverso soluzioni progettuali che prevedano la creazione di parcheggi, la riorganizzazione degli accessi e la regolamentazione della circolazione interna e di attraversamento.

La viabilità si dovrà configurare secondo i due principali assi tangenziali in direzione N-S dai quali collegare perpendicolarmente gli accessi verso l'area urbana centrale nei termini di un progetto di permeabilità e di miglioramento delle relazioni tra funzioni e servizi, da svilupparsi parallelamente ad un sistema articolato di mobilità lenta.

### PROPOSTA PROGETTUALE



Centro



Frazioni



Assi viari principali esistenti



SFMR



Viabilità sovraordinata  
in programmazione



Connessione e  
riqualificazione del sistema  
di viabilità urbana



Razionalizzazione della  
viabilità urbana



Riorganizzazione del  
sistema dei parcheggi

# SISTEMA INSEDIATIVO

## ELEMENTI DELLA RESIDENZA, DEI SERVIZI E DEL PRODUTTIVO

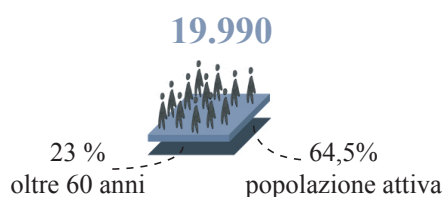
Il territorio comunale di Abano Terme è caratterizzato da un nucleo centrale urbano che si è sviluppato a sud-ovest della Città di Padova, senza mai nel tempo “saldare” il proprio tessuto edilizio con quello padovano. Una peculiarità unica nei comuni di cintura. Il Capoluogo si contraddistingue per la presenza a nord del tessuto urbano residenziale e a sud da quello alberghiero e dei servizi di maggior rilevanza.

Le frazioni di Monterosso e Monteortone si sviluppano ad ovest del centro urbano di Abano Terme, mentre la frazione di Feriole è localizzata a nord-ovest del comune, quasi a ridosso del comune di Selvazzano Dentro.

La frazione di Giarre si trova ad est, oltre la ferrovia.

### INDICATORI

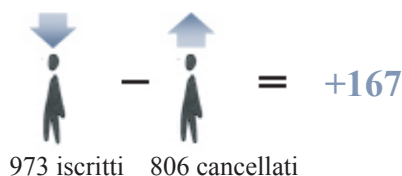
#### Popolazione residente (dati al 2013)



#### Saldo naturale (dati al 2013)



#### Saldo sociale (dati al 2013)



#### Standards\*

Dotazione di servizi nel comune: 70 mq/ab

#### Servizi scolastici

13 scuole distribuite nel territorio



2 scuole dell'infanzia  
6 Scuole primarie  
2 Scuole secondarie di I grado  
3 Scuole secondarie di II grado

#### Servizi ospedalieri

1 casa di cura



Bacino d'utenza 80.000 unità



\* stato di attuazione PRG, 2015

### OBIETTIVI

Il sistema insediativo del Comune di Abano Terme è ben rappresentabile con una immagine di una città per “parti”: residenza, servizi, turistico-ricettivo e produttivo sono ben definiti nella loro unicità, ma destrutturati e non connessi tra loro. Il Piano propone una città nuova, che migliori la qualità urbana dei tessuti e favorisca la permeabilità e le relazioni tra i diversi e distinti sistemi, attivando azioni volte a:

- + recupero di importanti aree degradate;
- + sviluppo residenziale con elevata qualità urbana e riorganizzazione degli spazi pubblici;
- + rafforzamento e consolidamento delle funzioni urbane di rango elevato;
- + recupero e valorizzazione del centro storico e consolidamento identitario delle frazioni;
- + integrazione del sistema relazionale con quello turistico;
- + perseguire l’atteggiamento conservativo dell’esistente per il quale prevedere, oltre al completamento, anche forme di riqualificazione e recupero secondo standard ambientali più elevati;
- + valutare attentamente le possibilità di sviluppo in adiacenza ai tessuti esistenti e, soprattutto, le eventuali “aspettative” localizzative determinate dai progetti infrastrutturali in atto;
- + riconoscimento delle attività produttive fuori zona che non contrastino con l’ambiente;
- + verifica e adeguamento della distribuzione organizzativa e funzionale delle attività commerciali, per una migliore qualificazione delle attività commerciali stesse.

# SISTEMA INSEDIATIVO

## ELEMENTI DELLA RESIDENZA, DEI SERVIZI E DEL PRODUTTIVO

La struttura insediativa di Abano Terme è caratterizzata dalla presenza di un nucleo centrale che si è sviluppato nella parte sud-est del territorio distinguendosi nettamente dalla Città di Padova.

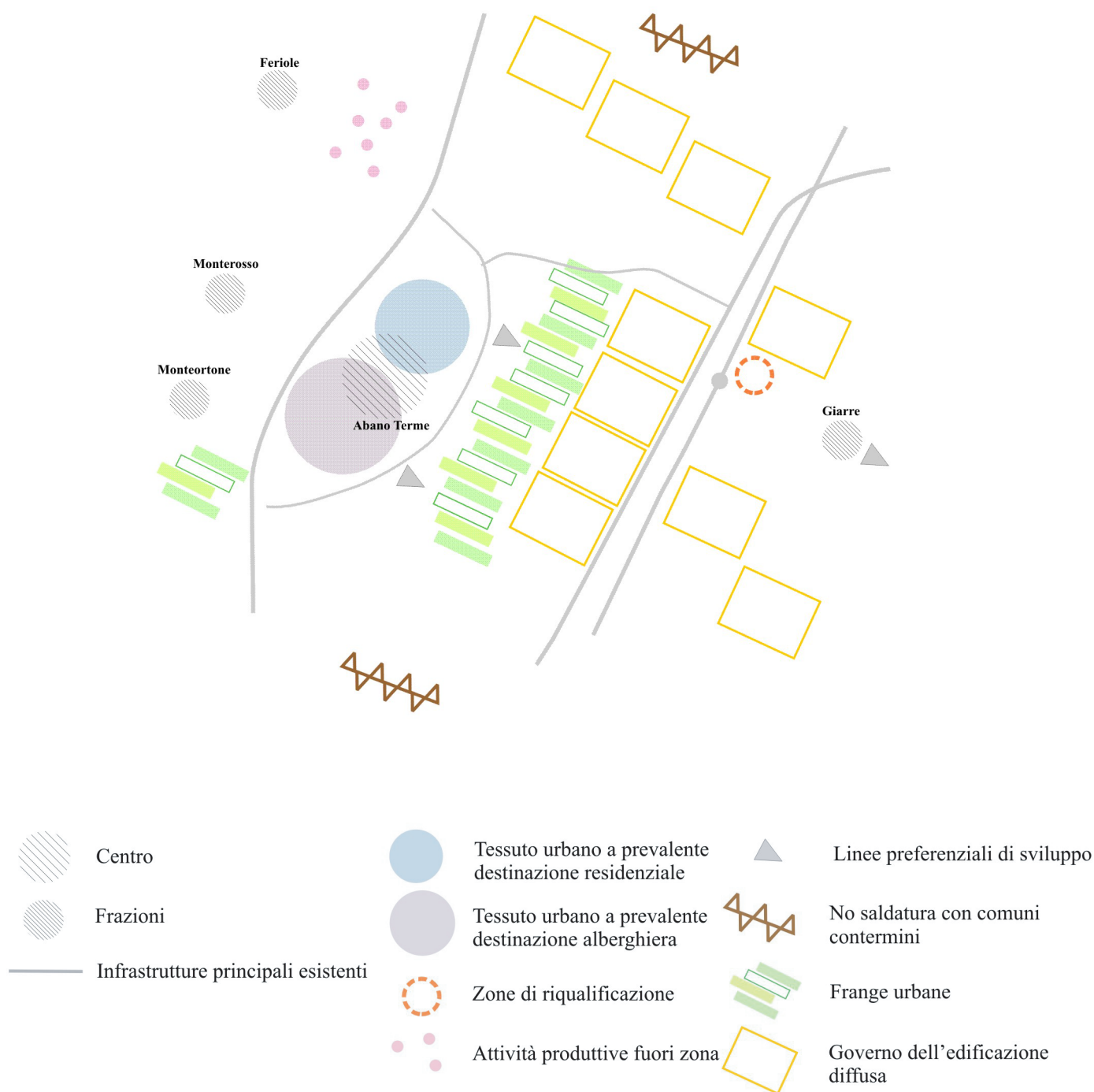
Il centro urbano del Capoluogo aponense è caratterizzato dalla presenza della residenza e degli alberghi; la struttura di questi ultimi risulta condizionata dalla vigente normativa, con conseguenti esiti nei rapporti spaziali con i restanti tessuti urbani.

Nel territorio sono presenti 4 frazioni: a ovest Giarre, a nord-est Feriole, ad est Monterosso e a sud-est Monteortone. Frazioni che si sono sviluppate principalmente lungo le strade.

Il Piano conferma l'impianto urbanistico attuale e prefigura azioni per la riqualificazione dei tessuti urbani esistenti ed il completamento del disegno urbano.

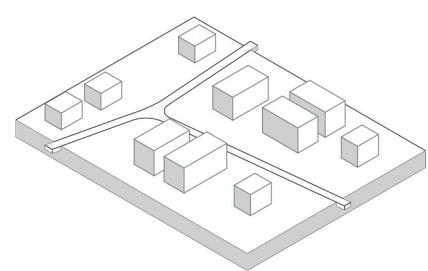
Il progetto prevede azioni volte a: completamento del disegno urbano prevedendo limitate espansioni ad est del capoluogo e della frazione di Giarre, adottando il criterio della perequazione; razionalizzazione della emergente richiesta di residenzialità diffusa, in continuità con l'edificazione esistente; riqualificare ampi brani della città (epicentri) con azioni virtuose di riconversione (cambi di destinazione alberghiero/residenziale, recupero aree degradate, spazi verdi, qualità arredo urbano, etc...). Nel progetto diverrà strategico attivare strumenti per: il miglioramento della qualità urbana (efficienza, integrazione, verticalità, etc...); il governo degli spazi aperti; la progettazione delle frange urbane (rapporto città-campagna).

### PROPOSTA PROGETTUALE

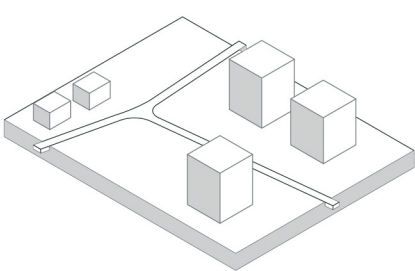


SCENARI EVOLUTIVI

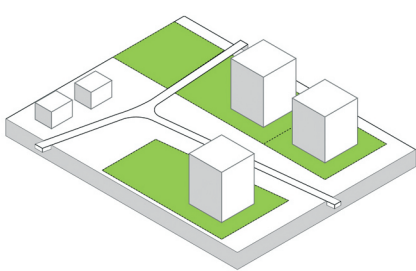
Tessuti urbani  
↓



*stato attuale*

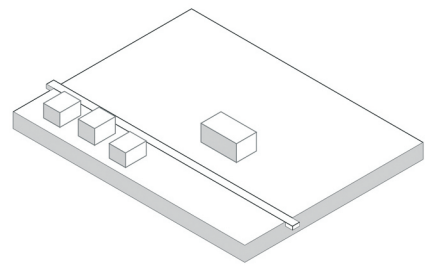


*> densificazione e verticalità*

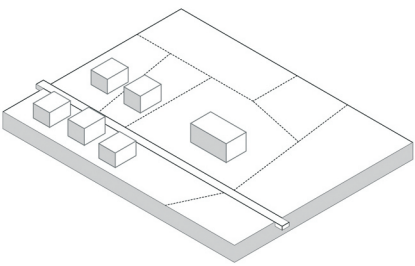


*> città pubblica*

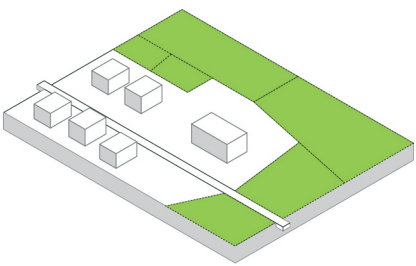
Frangie urbane e edificazione diffusa  
↓



*stato attuale*



*> densificazione*



*> rapporto città-campagna*

# SISTEMA AMBIENTALE

## ELEMENTI NATURALI, AMBIENTALI E PAESAGGISTICI

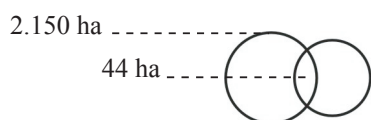
Sistemi verdi urbani e territoriali, spazi aperti pubblici caratterizzati da verde, parchi, viali alberati e piazze disegnano una nuova forma della città pubblica; una ramificata e continua struttura ecologica di paesaggio urbano, caratterizzata da molteplici elementi, e connessa al grande sistema ambientale del territorio collinare.

Il progetto del PAT si sviluppa attraverso una nuova prospettiva di salvaguardia e tutela degli aspetti e componenti ambientali (invarianti), visti ora in chiave progettuale e non più vincolistica e conservativa. Elementi che devono rispondere ad una valorizzazione complessiva del paesaggio.

### INDICATORI

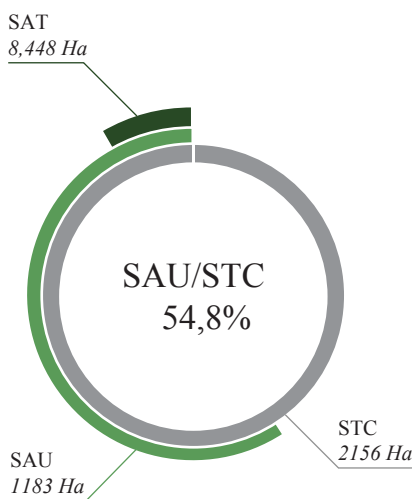
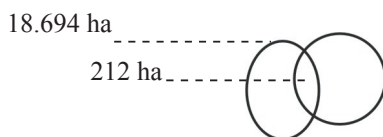
#### Rete Natura 2000

Il territorio comunale è interessato per 44 Ha dal SIC&ZPS "Colli Euganei, Monte di Lozzo, Montericco"



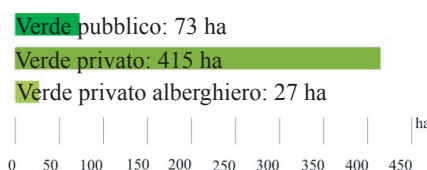
#### Parco Regionale dei Colli Euganei

Il territorio comunale ricade per il 10% circa (212 ha) della sua superficie nell'ambito del Parco (18.694 ha)



↑  
Ai sensi del provvedimento della LR n.11/2004, art.50, comma 1, lettera c), la superficie agricola trasformabile (SAT) è incrementata del 10%

#### Aree verdi



#### Aree a dissesto idrogeologico



\* stato di attuazione PRG, 2015

### OBIETTIVI

#### AMBIENTE

- + mettere in relazione il sistema collinare con quello di pianura utilizzando lo spazio urbano quale elemento di congiunzione;
- + mettere a sistema nuove e preesistenti risorse di paesaggio come parchi urbani ed agricoli, piazze, giardini, boulevard e boschi;
- + attivare una strategia della biodiversità e della specificità a tutte le scale (città consolidata e storica, aree di riqualificazione, ambiti periurbani e di frangia, spazi aperti, etc...)

#### DIFESA DEL SUOLO E RISORSE IDRICHE

- + individuare gli interventi di miglioramento e riequilibrio ambientale;
- + definire le azioni volte a ridurre il livello di rischio idraulico;
- + definire indirizzi e prescrizioni per gli interventi di trasformazione urbanistica ed edilizia nelle zone sottoposte a vincolo idrogeologico nelle aree urbanizzate e non;
- + accertare la compatibilità degli interventi con la sicurezza idraulica del territorio.

# SISTEMA AMBIENTALE

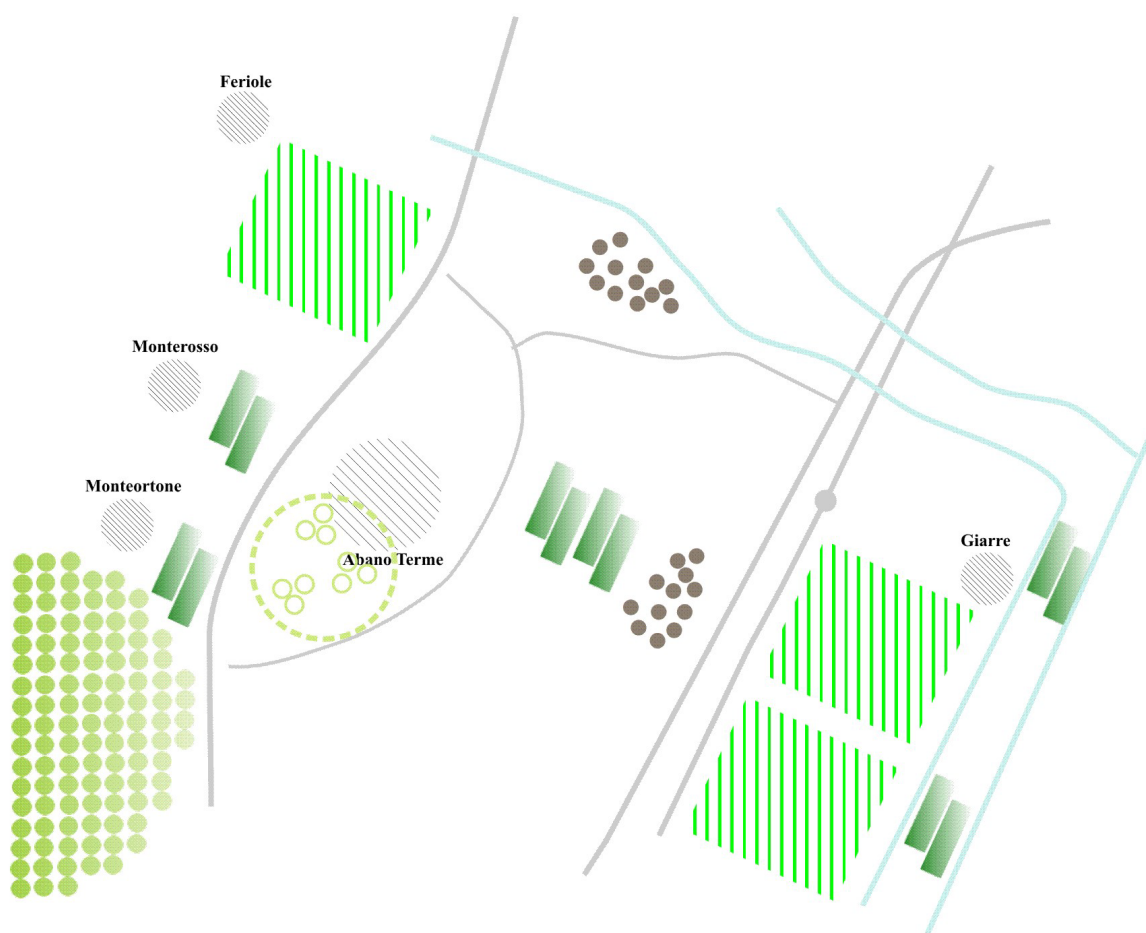
## ELEMENTI NATURALI, AMBIENTALI E PAESAGGISTICI

Il sistema ambientale del Comune di Abano Terme è costituito da differenti elementi, alcuni dei quali di forte valore paesaggistico e ambientale, caratterizzati però dalla scarsa connessione ed integrazione: a sud-ovest i Colli Euganei che rientrano all'interno del Sito Rete Natura 2000 e del Parco dei Colli Euganei, due importanti zone boscate corrispondenti al monte San Daniele e Monte Ortone, un sistema di aree verdi comunali localizzate principalmente nel centro urbano di Abano, una rete idrografica consorziale estesa in tutto il territorio e ad est, lungo il confine con Albignasego, il canale navigabile Battaglia e le aree agricole intercluse, alcune classificate nel vigente PRG come "Parco Agricolo".

Obiettivo del Piano è quello di mettere in rete il sistema del verde e della rete ecologica, oggi fortemente sconnesso e frammentato.

Il progetto prevede azioni volte alla valorizzazione delle aree verdi intercluse, relazionandole con gli spazi aperti, alla realizzazione di nuove aree verdi (zone boscate, aree di fitodepurazione, etc...) per risolvere i problemi di rischio idraulico e creare nuovi nodi della rete ecologica e alla creazione di nuovi corridoi ecologici secondari di connessione a quelli primari (es. lungo scolo Bolzan).

### PROPOSTA PROGETTUALE



Centro



Frazioni

Infrastrutture principali esistenti



Rete Natura 2000



Spazi agricoli aperti



Rete idrografica



Spazi agricoli di connessione da valorizzare



Verde della città



Interventi di mitigazione ambientale per il rischio idraulico

# SISTEMA CULTURALE

## ELEMENTI DEL PAESAGGIO TERMAL E

Modelli di ricettività integrati per gestire in modo efficace i rapporti tra il sistema termale ed alberghiero, con quello turistico e ambientale.

Una nuova offerta risulta necessaria nei confronti di una domanda diversificatasi ed evolutasi fortemente negli anni.

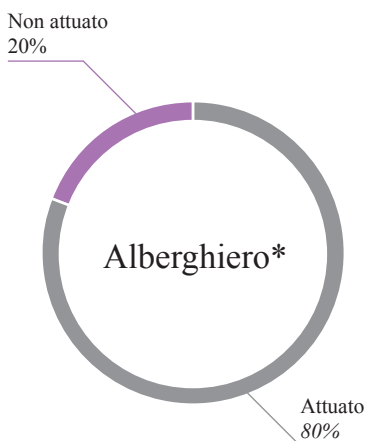
Il comparto termale, pur senza inglobare il sistema turismo, può fungere da traino per la rivitalizzazione e valorizzazione del comprensorio euganeo, integrandosi nei vari livelli dello sviluppo territoriale e socio-economico. E' dunque necessario, e possibile, "pensare turismo" all'interno dei processi di programmazione della città.

### INDICATORI

*Beni Monumentali,  
testimoniali e Ville Venete*



- 17 Beni Monumentali
- 14 Ville Venete
- 8 Architetture del '900



*Turismo*

*(SISTAR 2013)*

Tempo medio di soggiorno: < 5gg

*(SISTAR 2014)*

Presenze turistiche complessive:

1.847.732

Presenze alberghiere: 1.830.754 (99%)

Presenze complementari: 16.978 (1%)

Arrivi turistici italiani: 278.605 (66%)

Arrivi turistici stranieri: 141.411 (34%)

1.847.732

totale presenze



40%  
turisti stranieri

60%  
turisti italiani

\* stato di attuazione PRG, 2015

### OBIETTIVI

#### TERMALE - TURISTICO

- + innovare il turismo termale, secondo una "logica" di ampliamento delle prestazioni e di flessibilità dei servizi offerti;
- + creazione di condizioni favorevoli in termini di riqualificazione urbana ed ambientale;
- + propomozione di sinergie tra i sistemi: paesaggistico, monumentale e culturale,
- + verifica e adeguamento della distribuzione organizzativa e funzionale delle attività commerciali, per una migliore qualificazione delle attività commerciali stesse.

# SISTEMA CULTURALE

## ELEMENTI DEL PAESAGGIO TERMAL E

Abano non è solo una tra le località termali più importanti al modo, offre, infatti, molte ricchezze naturali, storiche, culturali ed architettoniche. Potenzialità non sempre valorizzate ed espresse in un processo integrato con il sistema turistico.

Il Piano cercherà, ponendo attenzione anche al sistema più ampio regionale, di mettere in evidenza tali relazioni e creare le opportunità per attivare politiche che la sola pianificazione urbanistica non può risolvere.

### PROPOSTA PROGETTUALE

